Spagna, export vino: bilancio agrodolce, batosta per il Cava

scritto da Emanuele Fiorio | 21 Marzo 2025

Nel 2024, le esportazioni vinicole spagnole hanno registrato un incremento del valore dell'1,4%, raggiungendo 2,98 miliardi di euro, mentre i volumi sono scesi del 5%. Il Regno Unito si conferma primo mercato per i vini imbottigliati, mentre il Cava crolla in Germania. Crescono invece le esportazioni di Rioja, trainate da UK e USA.

Il 2024 si chiude con un **bilancio agrodolce per le esportazioni vinicole spagnole:** mentre il valore complessivo ha raggiunto i 2,98 miliardi di euro (+1,4% rispetto all'anno precedente), i volumi esportati sono scesi del 5%, attestandosi a 1,935 miliardi di litri. Si tratta del secondo miglior risultato di sempre in termini di valore, dopo il

record del 2022 con 3 miliardi di euro, ma di una delle peggiori performance in termini di quantità esportate dal 2013. Questo è quanto emerge dai dati dell'Observatorio Español del Mercado del Vino (OEMV) e dell'Interprofesional del Vino de España (OIVE).

L'analisi per categoria evidenzia come solo i vini fortificati abbiano registrato una diminuzione del valore (-6,3%), mentre tutte le altre tipologie hanno visto un incremento. **I vini imbottigliati senza denominazione d'origine** hanno ottenuto la crescita maggiore in valore (+22,6 milioni di euro). Dal punto di vista dei volumi, l'unico segmento in crescita è stato quello dei vini confezionati in **bag-in-box** (+3,8 milioni di litri), mentre il calo più marcato ha riguardato i **vini sfusi**, con un crollo di 79,3 milioni di litri esportati. Nel 2024, **i vini imbottigliati hanno rappresentato l'83% del valore totale delle esportazioni**, mentre i vini sfusi hanno coperto il 55% del volume totale esportato.

Dal punto di vista geografico, la **Germania si conferma il primo mercato** per il vino spagnolo in **valore** con 396 milioni di euro (-2%), **seguita da Regno Unito e Stati Uniti.** Tuttavia, in termini di volumi, la Francia rimane al primo posto nonostante un calo del 7,8% (509 milioni di litri), seguita da Germania (-1%) e Italia. La **Germania si distingue soprattutto per il forte import di vino sfuso**, tanto da superare la Francia e diventare il principale acquirente, con il 30% del volume totale e il 28% del valore complessivo di questa categoria.

Per quanto riguarda i vini imbottigliati, il Regno Unito mantiene la leadership con un valore in crescita dell'1% (252 milioni di euro) e un incremento dell'1,6% nei volumi esportati (84,3 milioni di litri). **Gli Stati Uniti si posizionano al secondo posto in valore, con una crescita del 5,6% a 246,7 milioni di euro.** Al contrario, la Germania, terzo mercato per valore, ha subito una contrazione del 6,5% (172,3 milioni di euro), con una riduzione del 6% nei volumi (76,4

milioni di litri). Tra gli altri mercati, **i Paesi Bassi si distinguono** per una crescita del 13,7% in valore (118,2 milioni di euro) e del 9,1% nei volumi (40,6 milioni di litri).

Particolarmente critico è stato il 2024 per le **esportazioni di Cava, che hanno registrato una flessione del 13,9% nei volumi e dello 0,4% nel valore.** In Germania, mercato chiave per questo vino spumante, il calo è stato drastico: -56,3% in valore. Nel complesso, i vini spumanti rappresentano il 62% del valore del settore vinicolo catalano, e il Cava ne costituisce l'83% delle esportazioni.

Dati incoraggianti emergono invece per il Rioja, che ha registrato una crescita del 4,4% nelle esportazioni, trainata da Regno Unito (+12% in volume, 32,4 milioni di litri) e Stati Uniti (+17%, 10,4 milioni di litri). Tuttavia, in Germania, terzo mercato per il Rioja, le esportazioni sono scese del 5% a 11,7 milioni di litri.

Il 2024 ha evidenziato una **tendenza già osservata negli ultimi anni per il vino spagnolo: un aumento del valore unitario delle esportazioni a scapito dei volumi**, con un focus crescente sui segmenti di maggior valore aggiunto. Il **Cava ha subito un duro colpo, soprattutto in Germania, mentre il Rioja ha mostrato segnali di espansione** grazie ai mercati anglosassoni.
La sfida per il futuro sarà consolidare questa crescita del valore, garantendo competitività anche in termini di volume, e affrontare i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori nei diversi mercati di riferimento.

Leggi anche: [Export vino UE: bene Portogallo, Spagna e Germania in difficoltà]

Punti chiave:

1. **Crescita del valore, calo dei volumi** – Nel 2024, le esportazioni vinicole spagnole hanno raggiunto i 2,98 miliardi di euro (+1,4%), mentre i volumi sono scesi del 5% a 1,935 miliardi di litri.
2. **Regno Unito leader nei vini imbottigliati** – Il mercato britannico è il principale per i vini imbottigliati, con un incremento dell’1% in valore e dell’1,6% in volume.
3. **Germania domina il mercato del vino sfuso** – La Germania ha superato la Francia come primo importatore di vino sfuso spagnolo, rappresentando il 30% del volume e il 28% del valore di questa categoria.
4. **Crollo del Cava in Germania** – Le esportazioni di Cava hanno registrato un forte calo, con una riduzione del 56,3% in valore in Germania e una contrazione complessiva del 13,9% nei volumi.
5. **Rioja in crescita grazie a UK e USA** – Le esportazioni di Rioja sono aumentate del 4,4%, trainate dal Regno Unito (+12% in volume) e dagli Stati Uniti (+17%).